

*Fondata l'associazione Amici del Forte: ne divulgherà la conoscenza, organizzerà eventi, valorizzerà i suoi spazi e il suo recupero*

## Il Forte ora può contare sui suoi Amici

di GIAMPIERO CARBONE

### GAVI

Adesso il Forte di Gavi può contare su un soggetto nato apposta per valorizzare i suoi spazi e la sua bellezza unica. Sabato scorso, nel salone all'interno della ex fortezza genovese, un gruppo di esponenti della società civile del territorio di Gavi, Novi e Genova ha fondato l'associazione Amici del Forte di Gavi, "onlus, senza fini di lucro, avente struttura democratica, apolitica e apartitica", come si legge nello statuto.

Presente l'architetto Marco Motta, responsabile di zona della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Beni Architettonici del Piemonte, che nei mesi scorsi aveva lanciato l'idea: "Serve

*un'associazione che gestisca i fondi meglio di un ente, troppo vincolato. Per il nome penso a "Gli amici del Forte": dovrebbe organizzare iniziative, come avviene in altre realtà come il castello di Racconigi, in provincia di Cuneo".* Motta aveva lamentato una certa insensibilità nella zona sull'argomento: "Le forze del territorio si devono unire, creando un soggetto unico per arrivare a una valorizzazione definitiva".

Sabato è stato compiuto il primo grande passo in questa direzione. Fra i compiti dell'associazione, divulgare la conoscenza storica, artistica e architettonica del Forte e degli altri beni di interesse anche naturalistico situati nel territorio dei marchesi Obertenghi e della Repubblica

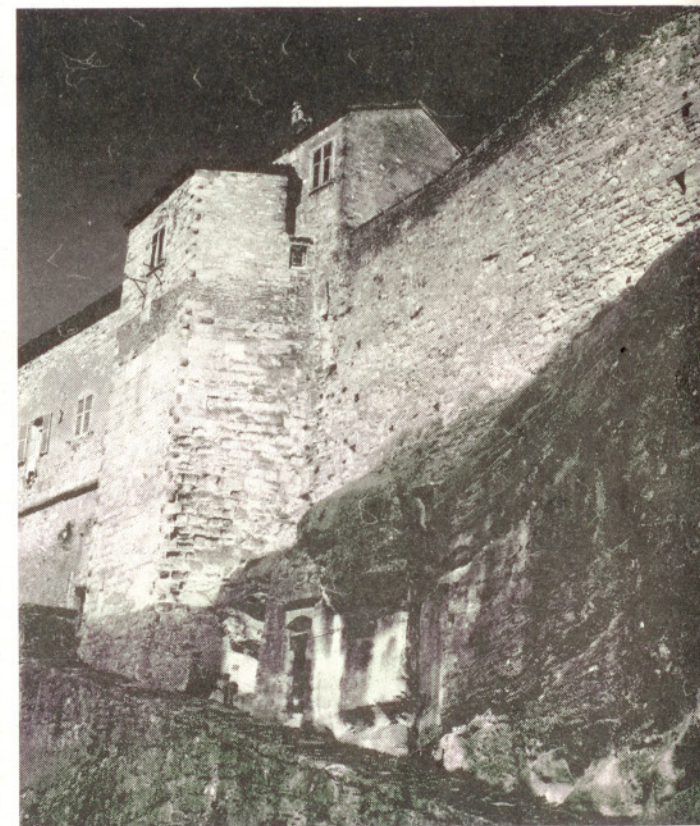
di Genova, ma anche allacciare rapporti con altre realtà culturali tra Piemonte e Liguria. Gli Amici del Forte si occuperanno anche di coadiuvare le varie Soprintendenze nella tutela, nel restauro e nella divulgazione della fortezza.

Durante l'anno, soprattutto nei mesi primaverili ed estivi, saranno organizzate manifestazioni culturali e non per creare una sempre maggiore integrazione tra il Forte e il suo territorio. Inoltre, sarà curata la raccolta e la pubblicazione di atti e studi che contribuiscano ad approfondire la conoscenza sul Forte.

L'associazione punta anche a curare i rapporti tra la soprintendenza e le amministrazioni pubbliche e altri soggetti attraverso convenzioni, e a raccogliere do-

nazioni per realizzare un museo e una biblioteca nel Forte. Per il 2007 si comincerà a organizzare una serie di eventi ancora da stabilire, mentre per l'anno successivo si sta già pensando a un arredamento con oggetti d'epoca degli spazi già recuperati della fortezza in maniera da renderli ancor più interessanti per i visitatori, soprattutto per le scolaresche.

Sul recupero, la soprintendenza in precedenza ha già sottolineato che il taglio dei fondi da parte del ministero per i beni culturali renderà difficile la prosecuzione dell'intervento sull'Alto Forte ma una speranza è legata ai contributi previsti dalla Regione in vista delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nel 2011.



## Nuovo Circolo delle Libertà della Val Lemme: "La vera forza è nei i volontari", ora la priorità è trovare una sede

di DANIELA TERRAGNI

degli incontri si sono presentati al pubblico e alle istituzioni, mettendosi a disposizione delle bertà. Assente per impegni istituzionali il consigliere regionale Ugo Cavallera, ha dato il ben-